# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANCORA BATTAGLIA AI COMUNI SUL "POOL,,

## Divergenze fra Attlee e il partito laburista?

### Duro attacco di Eden - La conferenza dei partiti socialdemocratici europei per il cartello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — Da fonti molto autorevoli si apprende stasera che il 26 giugno si inizierà a Londra la conferenza tripartita sulla Germania, fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, conferenza alla quale si accennò durante lo svolgimento delle conferenze atlantiche tenute in questa capitale nel maggio scorso. Rappresentante del governo britannico sarà il capo della sezione tedesca al Foreign Office, mentre gli ambasciatori americano e francese a Londra agiranno in rappresentanza dei loro Paesi. La conferenza mira a spianare la strada per la totale integrazione della Germania di Adenauer nel dispositivo atlantico, ed i risultati dei suoi lavori saranno una aperta violazione degli accordi di Potsdam in quanto si getteranno le basi per un trattato separato fra occidentali e Germania dell'Ovest. A quanto si dice nei circoli a conoscenza della notizia, verranno formate sin dallo inizio quattro commissioni con compiti ben specifici: la prima commissione si occuperà degli affari economici e politici in connessione con le relazioni fra la Germania e gli Occidentali, la seconda commissione, dei problemi giuridici che nasceranno dalla trasformazione dello statuto di occupazione e dalla cessazione dello stato di guerra con la Germania. La terza commissione prenderà in esame il problema dei debiti prebellici tedeschi verso gli industriali, e la quarta si occuperà della sistemazione definitiva dello statuto dell'autorità internazionale della Rhur. I lavori di quest'ultima commissione assumeranno quindi una importanza particolare in quanto non si può pensare che i problemi che dovrà discutere, non comportino pure una discussione sul piano Schuman e su tutta la controversia da esso originata. In commissione gli Stati Uniti molto probabilmente rinnoveranno le loro pressioni sulla Gran Bretagna affinchè questa, in una maniera o nell'altra, attraverso un compromesso, si impegni a prendere parte in uno schema europeo di controllo della produzione dell'acciaio e carbone.

Nel pomeriggio ai Comuni sono intanto continuati gli attacchi dei conservatori al governo a proposito della pubblicazione del documento dell'Esecutivo laburista. I conservatori hanno avuto una prima vittoria quando il governo ha annunciato che vi sarà ai Comuni un dibattito sul piano Schuman e su tutti i problemi a quello legati. La discussione avrà luogo lunedì a otto. Dai banchi dei conservatori si è ripetutamente chiesto ad Attlee se egli fosse a conoscenza del documento prima della sua pubblicazione, se egli sia perfettamente d'accordo con quanto in esso si dichiara, e infine se egli sapeva che, come data della pubblicazione, era stata scelta questa settimana. Silenzio assoluto da parte del governo poichè Attlee ha preferito non rispondere affatto a queste domande. Ma poco dopo, dovendo rispondere ad ulteriori domande poste da Eden, Attlee ammetteva che la decisione di pubblicare il documento in questo momento di tensione è stata infelice.

Ciò che farebbe supporre una divergenza fra Attlee e l'Esecutivo laburista, fra un'ala governativa preoccupata di non irritare gli americani e un'ala invece antifederalista che farebbe capo a Hugh Dalton l'estensore del documento contro « l'Unione europea » e il piano Schuman, a proposito del quale, al termine del dibattito odierno, Attlee ripeteva che per ora il governo britannico non presenterà controproposte, ma aspetterà di conoscere maggiori dettagli sul piano stesso.

Si riuniranno intanto a Londra sabato prossimo, convocati dal partito laburista britannico, i rappresentanti dei partiti socialisti dell'Europa occidentale per discutere la questione del piano Schuman ed il problema della futura organizzazione dell'industria pesante europea.

CARLO DE CUGIS

## Tutti i bancari per l'orario estivo

**Sciopero negli aeroporti - La legge sulla tutela della maternità alla Camera**

Tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito hanno tenuto una riunione comune, nella quale hanno riaffermato la necessità di giungere all'adozione d'un orario estivo nelle banche. E' stato chiesto al ministro Marazza di convocare le parti.

La Giunta d'Intesa sindacale (CGIL, CISL, UIL) del Ministero Difesa-Aeronautica ha proclamato per domani tre ore di sciopero del personale civile degli aeroporti, contro la minacciata sospensione degli assegni-vitto.

A Busto Arsizio è stato attuato lo sciopero generale di 24 ore contro le minacce di licenziamenti e di serrate da parte degli industriali della zona.

**La Commissione femminile della CGIL, accompagnata dai compagni Bitossi, Cacciatore, Fanoli e Montelatici, ha avuto ieri un incontro col presidente della Camera, Gronchi. E' stata fatta presente l'urgente necessità di porre in discussione in Parlamento il testo della legge sulla tutela della maternità già approvato dall'XI Commissione, nella convinzione che l'unanimità raggiunta in Commissione consentirà l'approvazione della legge senza portare a lunghe discussioni. L'on. Gronchi, riconoscendo la giustezza della richiesta, ha assicurato che provvederà a far mettere la legge all'o.d.g. della seduta mattutina di mercoledì o giovedì prossimo.**

KEKKONEN SUL TRATTATO FINNO-SOVIETICO

## "Il più importante accordo mai sottoscritto dalla Finlandia,,

### *Lavoro per migliaia di operai finnici - Ingentissima massa di scambi - A Mosca non si parla di guerra*

HELSINKI, 15. — Il primo ministro finlandese Urho Kekkonen ha fatto ritorno questa sera ad Helsinki dalla capitale sovietica, dove si era recato come è noto per firmare un accordo per scambi commerciali tra i due paesi.

A salutare Kekkonen alla sua partenza dall'aeroporto centrale di Mosca, erano il vice-premier Mikoyan, il vice-ministro degli esteri Andrei Gromyko, il ministro del commercio estero Menshikov e altre personalità, nonchè i rappresentanti del corpo diplomatico.

Kekkonen ha dichiarato ai giornalisti che egli ed i membri della delegazione finnica sono rimasti molto soddisfatti dell'accordo commerciale firmato con l'Unione Sovietica.

Egli ha aggiunto che prima d'ora la Finlandia non aveva mai firmato un accordo di tale mole ed ha sottolineato che in base ad esso sarà possibile soddisfare tanto gli interessi finlandesi, quanto quelli sovietici. Kekkonen ha tenuto a rilevare che l'accordo servirà a dare lavoro a decine di migliaia di finlandesi

Con Kekkonen è ripartita anche la delegazione commerciale finnica, capeggiata dal ministro dell'industria e commercio, Tuomioja.

Il primo ministro finlandese ha smentito che l'URSS abbia rivolto alla Finlandia richieste di carattere politico.

« Scopo del mio viaggio — ha detto Kekkonen — è stato soltanto la partecipazione alla fase finale dei negoziati commerciali finno-sovietici.

Kekkonen ha riportato con compiacimento una frase dettagli da Stalin durante il pranzo di gala al Cremlino: « I finlandesi sono gente onesta, che hanno sempre adempiuto ai loro impegni »

« La mia visita in URSS — ha proseguito il premier — ha causato profonda emozione nel corpo diplomatico a Mosca, ma è la seconda volta, questa, che il mondo è sorpreso da negoziati finno-sovietici. La prima volta fu durante le trattative di due anni or sono per il patto di amicizia e reciproca assistenza ».

« I diplomatici accreditati a Mosca — ha detto Kekkonen — si attendevano risultati sensazionali dal mio incontro con i sovietici, ma è accaduta una sola cosa e cioè che la Finlandia ha ottenuto un trattato di commercio assai favorevole »

Kekkonen ha detto inoltre che il trattato quinquennale testè firmato prevede una massa di scambi per un valore di 350 milioni di dollari ed ha aggiunto che il vice primo ministro sovietico Mikoyan gli ha dichiarato che il trattato potrà essere ampliato fino a comprendervi lo scambio di prodotti agricoli.

« Sono stato trattato dai russi con la più grande ospitalità ed amicizia — ha detto ad un certo punto Kekkonen, che ha concluso facendo presente di non aver sentito parlare di guerra a Mosca —. Tuttavia la questione della pace sembra costituire un problema di alta importanza al quale i sovietici dedicano grande attenzione ».

## Un discorso di Bodet alla riunione dell'U.N.E.S.C.O.

FIRENZE, 15. — Il Direttore generale dell'UNESCO, dr. Tones Bodet, dimessosi nei giorni scorsi dalla carica di fronte all'ostilità di alcune delegazioni ad un'efficace azione dell'organizzazione in favore della pace, ha chiarito oggi in un discorso i motivi del suo gesto.

Dopo aver ringraziato i delegati del voto unanime di fiducia che essi gli avevano espresso stamane, il direttore generale ha definito le sue idee su quel che l'organizzazione potrebbe fare nel momento presente per la pace. Anzitutto egli ha suggerito « una dichiarazione della conferenza, con la quale i delegati di 59 governi domandino che sia rimesso in marcia il meccanismo politico e tecnico di cooperazione internazionale del sistema delle Nazioni Unite e delle istituzioni specializzate, sistema che è attualmente fermo e falsato ».

2) Che gli stati membri dell'Unesco riaffermino solennemente, attraverso la conferenza quello che egli ha chiamato « il principio d'universalità », base dell'azione delle istituzioni delle Nazioni Unite « Questo principio significa per l'UNESCO — ha spiegato il direttore generale — il riconoscimento e l'ammissione nel suo seno della più larga diversità di punti di vista. La legge dell'UNESCO è il dovere della tolleranza. Lo spirito non è neutro ma lo spirito può essere tollerante ed è su tale strada che si realizza la pace... Noi dobbiamo badare a noi: forci nè gli ausiliari nè le vittime dei conflitti che lacerano il mondo ».

Al termine del suo intervento il direttore ha annunciato di ritirare le sue dimissioni.

MARTEDI' LA CATEGORIA SCENDERA' IN SCIOPERO NAZIONALE

## Rottura delle trattative per i tessili Piena vittoria degli operai di Catania

### *Il memoriale della Confederazione del Lavoro al governo sul Vomano: la "Terni,, deve completare le centrali o i lavori devono essere affidati ad altri*

Le trattative interconfederali sul rinnovo del contratto dei tessili sono state rotte ieri a causa dell'atteggiamento nettamente negativo assunto dagli industriali.

La segreteria della F.I.O.T. si è immediatamente riunita con la segreteria della C.G.I.L., ed è stato deciso di rendere esecutiva la deliberazione del Comitato della F.I.O.T. di effettuare lo sciopero di tutti i tessili per 24 ore martedì prossimo, 20 corrente, come prima manifestazione della volontà dei lavoratori di ottenere il miglioramento contrattuale richiesto. La segreteria della F.I.O.T. ha deciso, in pari tempo, di prendere contatto con le altre organizzazioni sindacali, allo scopo di stabilire un piano di azione comune da condurre

In merito alla rottura delle trattative, il compagno Bitossi ci ha dichiarato: « Dopo la riunione di oggi, sollecitata dalla C.G.I.L., e dopo le esplicite dichiarazioni orali e scritte della delegazione industriale, non è stato più possibile intravedere alcuna possibilità di soluzione pacifica. La parte padronale pretendeva imporre ai lavoratori l'accettazione preventiva di non apportare nessuna modifica agli istituti contrattuali comportanti anche lievissimi oneri economici, prima ancora di passare all'esame degli istituti stessi. Tale atteggiamento ha messo nella necessità la F.I.O.T. e la C.G.I.L. di riprendere la loro libertà d'azione.

I lavoratori di Catania, e attorno a loro tutti i lavoratori siciliani, hanno vinto ieri la loro battaglia per l'indennità di contingenza. Dopo 10 giorni di sciopero, i lavoratori dei servizi pubblici e delle grandi aziende catanesi sono tornati al lavoro; lo sciopero di due ore annunciato da parte di tutti i dipendenti industriali dell'isola è stato sospeso. L'accordo che è stato firmato ieri a Palermo comporta: l'aumento di 32 lire al giorno della contingenza a partire dal 1. aprile, salvo ulteriori maggiorazioni; il pagamento di 15 mila lire « una tantum », a saldo degli arretrati, ai lavoratori delle aziende a carattere nazionale, regionale o comunque di notevole importanza; per il pagamento delle giornate di sciopero, saranno stabiliti accordi aziendali.

Ha avuto luogo ieri mattina una riunione comune della Segreteria della CGIL con i dirigenti sindacali abruzzesi e di Terni, nel corso della quale è stato elaborato un memoriale su tutta la questione che si prevede sarà nella giornata di oggi presentato al governo...

Il memoriale inizia esponendo la grave situazione che si è determinata nella Valle del Vomano in seguito alla inadempienza della Società Terni agli obblighi di costruzione di centrali idroelettriche nella zona Con un decreto ministeriale del 1938 — dodici anni fa — la Terni venne autorizzata ad eseguire i lavori per la costruzione delle centrali di Provvidenza, San Giacomo, Aprati, San Rustico per un totale di 740 mila kw di potenza istallate e di 834 milioni di Kwh di produzione annua Dal 1939 al 1947 la Terni procedette alla costruzione delle opere di captazione e derivazione nonchè delle centrali di Provvidenza e di San Giacomo

A valle di San Rustico invece i lavori vennero abbandonati fin dal 1944.

Perchè questa cattiva volontà della Terni?

A questa domanda il memoriale della CGIL risponde con una grave denuncia: anche la Terni — come del resto tutti i complessi monopolistici — segue l'indirizzo di ritardare al massimo la costruzione di nuovi impianti in modo da esercitare con la restrizione dell'erogazione dell'energia una pressione per l'aumento delle tariffe. Anche la Terni segue l'esempio non lodevole delle società elettrocommerciali di accaparrarsi con le autorizzazioni provvisorie un vasto bacino idrico dietro impegno di totale e razionale sfruttamento e poi di limitarsi a portare a compimento soltanto quella parte di progetti che consente il massimo immediato profitto

Da ciò è derivato un forte turbamento in tutta la zona dove già esistono su 240 mila abitanti ben 13 000 disoccupati.

La Società Terni — e ciò è gravissimo trattandosi di una società che appartiene all'IRI e quindi allo Stato — giustifica l'interruzione dei lavori con la mancanza di finanziamenti ma nello stesso tempo ha assunto forti partecipazioni finanziarie per la costruzione di centrali appartenenti a gruppi privati.

Per risolvere tale situazione nell'interesse della popolazione e della economia della zona e della nazione il memoriale della CGIL conclude chiedendo l'intervento del governo. In particolare: 1) chiede ai ministri interessati di valersi dei loro poteri per obbligare la Società Terni a riprendere immediatamente i lavori a valle di San Giacomo e di procedere alla loro esecuzione con la massima rapidità Tale intervento è doppiamente giustificato ed agevolato dal fatto che la Terni fa parte del gruppo IRI; 2) subordinatamente e quando nella Società Terni gli interessi privati e speculativi dovessero prevalere al punto da renderla ancora resistente a misure così ragionevoli e legittime, la CGIL, facendo propria la proposta dei Sindaci dei comuni rivieraschi, delle associazioni dei commercianti, dei sacerdoti del Vomano chiede la decadenza dell'autorizzazione concessa alla Società con l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge e l'attribuzione del proseguimento dei lavori ad altro ente, eventualmente ad un consorzio dei Comuni interessati.

IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA AL SENATO

## L'indipendenza della magistratura nel discorso del compagno Berlinguer

### Il ritorno alla "Giuria popolare,, sollecitato da Macrelli - I miglioramenti economici dei magistrati sono un successo dell'opposizione

Al Senato si è iniziato ieri l'esame del bilancio della Giustizia. Una serie di interventi di parte governativa, ha tenuto la discussione concentrata ai problemi cosiddetti « tecnici » del bilancio. Ha fatto parziale eccezione il tono del senatore MACRELLI (PRI) che ha sollecitato una riforma in senso democratico dei codici, il ritorno alla « giuria popolare » nelle Corti di Assise e una pronta approvazione da parte della Camera del disegno di legge sulla Alta Corte Costituzionale. Il sen. ROMANO Antonio (DC) si è affrettato a pronunciarsi contro il ritorno alla giuria popolare.

Sulle misere condizioni ambientali e sulla povertà generale dei mezzi con cui opera la magistratura, è intervenuto con chiarezza il sen. AGGIANO (dem. di sin.); egli ha messo sopratutto in luce la situazione particolarmente disagevole della magistratura sarda.

Il compagno BERLINGUER (PSI) ha esaminato invece il bilancio della giustizia dal punto di vista politico, dichiarando subito che sotto questo profilo l'adesione di tutti i partiti all'ordine del giorno della Commissione non esaurisce il problema. E' inutile dire che l'opposizione considera come un proprio successo i miglioramenti economici ottenuti dai magistrati; ma è sopratutto essenziale ed urgente una legge che attui la norma costituzionale sull'indipendenza della magistratura. A questo proposito il compagno Berlinguer ha accusato il governo di non volere l'autonomia del potere giudiziario, così come esso non vuole l'applicazione di tante altre norme essenziali della Costituzione democratica. Attraverso una attenta analisi dei nuovi Codici e della carriera professionale dei magistrati, Berlinguer ha dimostrato con sicura efficacia che mai, nella loro funzione, i magistrati possono dirsi liberi: essi sono legati alle commissioni giudicatrici governative preposte alle promozioni, alle circolari ministeriali che pesano sul loro giudizio e che danno luogo spesso alle vibrate proteste dell'Associazione Magistrati.

L'episodio dell'arresto del compagno Sereni giunge a proposito per dimostrare che il governo ha diffuso nel Paese un clima persecutivo assai pericoloso per le istituzioni democratiche. « Ma chi lo diffonde — ha esclamato Berlinguer — misura il coraggio dei perseguitati col proprio metro e si inganna! Se i nostri avversari leggessero le lettere che scrivono dal carcere i lavoratori arrestati, la loro tracotanza vacillerebbe! »

Prima di chiudere la seduta, il Senato ha quindi rapidamente approvato il testo delle note modifiche al Codice di Procedura Civile, già passate al vaglio della Camera.

## Il bilancio dei LL. PP. discusso alla Camera

Dopo avere approvato la legge concernente modificazioni al regime fiscale degli spiriti per agevolare la distillazione del vino, la Camera ha ieri sprecato il resto della mattinata in un ennesimo tentativo di approvazione della legge concernente i concorsi del personale sanitario degli ospedali. Ancora una volta la seduta è stata tolta senza che la legge venisse approvata. I democristiani, divisi in gruppi accanitissimi, cercano di trasformare e in parte hanno trasformato questa legge in uno strumento capace di consentire tutti gli arrivismi, le sopraffazioni, l'assalto alle cariche. E ormai da mesi si accaniscono nel tentativo di prevalere gli uni sugli altri a favore delle rispettive clientele.

Nel pomeriggio, dopo l'approvazione a scrutinio segreto della legge di proroga dei contratti agrari è ripreso il dibattito sul bilancio dei lavori pubblici.

Per primo ha preso la parola il socialista MATTEUCCI il quale, dopo aver posto in rilievo come il Ministero dei LL. PP. sia andato via via perdendo il carattere di principale strumento tecnico per la ricostruzione che pur dovrebbe avere, ha criticato la progressiva centrazione degli stanziamenti. Con l'esercizio finanziario passato si sarebbero dovuti costruire 250 mila vani (cifra irrisoria rispetto al fabbisogno minimo di 800 mila vani annui), ma in realtà ne sono stati costruiti assai meno.

Tra l'altro l'oratore, concludendo, ha suggerito sei punti sui quali dovrebbe imperniarsi una riforma dei servizi del Ministero dei LL PP Ultimo oratore nella discussione generale è stato il compagno D'AMICO. L'oratore si è soffermato in particolare sulla questione del prezzo elevatissimo delle aree edificabili: la speculazione in questo campo si riflette negativamente sul costo delle costruzioni e, conseguentemente, sui fitti delle case. Quanto mai necessario sarebbe pertanto un intervento legislativo del governo inteso a regolamentare tale settore. D'AMICO ha poi denunciato gli intrighi che si realizzano contro le amministrazioni socialcomuniste, per cui i finanziamenti negati ad esse per lavori pubblici immediatamente vengono erogati nei casi in cui subentri un Commissario prefettizio.

L'oratore ha infine concluso denunciando la riduzione dei fondi destinati alla ricostruzione degli immobili distrutti dalla guerra, e sollecitando il compimento di alcuni lavori ferroviari in Sicilia.

Conclusa la discussione generale, sono stati svolti vari o.d.g. Tra questi, uno del compagno LATORRE impegna il governo a stanziare i fondi per la prosecuzione dei lavori del bacino di carenaggio di Taranto, e per il compimento del nuovo ospedale civile della città

## Brigantaggio fascista contro i partigiani

MILANO, 15. — Una provocazione brigantesca è stata compiuta nelle prime ore di oggi presso l'Associazione Partigiani d'Italia alla Villa Zorn di Sesto S. Giovanni, da alcuni elementi del M.S.I.

Essi hanno saccheggiato e tentato di bruciare i locali del due bar costruiti dai partigiani davanti alla villa.

Contemporaneamente altri fascisti affiggevano per le vie di Sesto San Giovanni manifesti anticomunisti e agenti di polizia perlustravano le vie principali in assetto di guerra, fermando e perquisendo non i fascisti, ma casuali passanti.

In seguito a questi fatti a mezzogiorno hanno avuto luogo nelle principali fabbriche, comizi volanti; e numerose delegazioni di operai, donne, democratici della cittadina si sono recate a protestare al Commissariato di P.S. locale.

Al termine di una riunione interpartitica avvenuta oggi alle ore 17 è stato deciso per domani dalle ore 11,30 alle 12 uno sciopero di protesta nelle fabbriche dove avranno luogo le più imponenti manifestazioni.

IL PROCESSO DI PIOMBINO

## Nuova ingiusta sentenza per i fatti del 14 luglio

### 24 condanne e 17 assoluzioni - Nove dei condannati per 5 mesi ancora in carcere

LUCCA, 15. — Il processo iniziato circa un mese fa alla Corte di Assise di Lucca contro 59 lavoratori di Piombino imputati per i fatti del 14 luglio ha avuto termine oggi con una nuova grave sentenza emessa dopo cinque ore di camera di Consiglio.

In base alla sentenza il compagno Pilade Ridi, Segretario della C.d.L. di Piombino è stato condannato a 3 anni e 10 mesi per turbamento del servizio del semaforo della navigazione delle navi « Pola » e « Lussino » e per blocchi stradali, Aldo Arzilli, Segretario della sezione del PCI, a 3 anni e 2 mesi per turbamento del servizio distribuzione benzina e per blocchi stradali; Oreste Guantini, Segretario della sezione del PSI, e Giuseppe Panicci a due anni per blocchi stradali; Angelo Cecchetti per lesioni e danneggiamenti nell'episodio della trattoria Cantini, a 3 anni e 3 mesi; Otello Anacoreti a 3 anni per violenza a pubblico ufficiale con l'aggravante della recidiva. Altri sei imputati sono stati condannati a 2 anni ed otto mesi; diciannove a pene da uno a due anni; undici a pene inferiori ad un anno. Gli altri diciassette sono stati assolti per insufficienza di prove o per non aver commesso il fatto. A tutti i condannati è stata condonata la pena di reclusione fino alla concorrenza di due anni.

In base alla sentenza nove imputati rimangono in carcere: Aldo Arzilli per un mese, Pilade Ridi, Lena Mannucci, Guido Borri, Roberto Parlanti, Nello Cateni, Attilio Domenichini, Aldo Bartolini ed Otello Anacoreti per 5 mesi. Gli altri condannati infatti sono stati subito scarcerati per avere già scontato la condanna durante i ventuno mesi di carcere in attesa del processo e per il condono.

Queste le conclusioni del processo, conclusioni che possono apparire lievi, ma che appaiono invece gravissime ove si pensi che proprio per la forte calma, per la disciplina e il senso di responsabilità dei dirigenti e dei lavoratori poterono essere evitati a Piombino nei tragici giorni dell'attentato al compagno Togliatti seri incidenti.

La sentenza anzi colpisce proprio i dirigenti dei lavoratori di Piombino che in quest'opera di saggia direzione del movimento di protesta si distinsero.

La sentenza non può non apparire in ciò, come le altre sentenze per i fatti di Abbadia e di Civitacastellana, che una vendetta di classe.

E infatti a Piombino non accadde nulla di diverso da ciò che avvenne in ogni altra città d'Italia dopo l'attentato a Togliatti: energiche, possenti manifestazioni di protesta, una larga mobilitazione di popolo pronta a stroncare ogni ulteriore minaccia alla libertà.

E da notare inoltre che l'accusa più grave — e per questo più ridicola — quella cioè di insurrezione armata era caduta nel corso del dibattimento e lo stesso P. M. non aveva potuto utilizzarla trovandosi costretto a formulare contro gli imputati nuove accuse che non erano state contestate in istruttoria. E il P. M. aveva quindi chiesto per alcuni imputati pene più lievi di quelle che invece poi la Corte ha inflitto.

*ORRIBILE DELITTO A NOLA*

## Uccidono la sorella a coltellate per gelosia

### Una delle due donne è riuscita a darsi alla fuga, l'altra è stata tratta in arresto

NAPOLI, 15 — Si ha notizia da Nola di un orrendo fratricidio compiuto da una giovane contadina di appena 17 anni. Filomena Napolitano. La ragazza ha ucciso la propria sorella Giovanna di anni 26, colpendola ben dieci volte con un acuminato coltellaccio. Il delitto è stato tanto più terribile, in quanto si è svolto sotto gli occhi atterriti della madre, del marito della vittima e di alcuni parenti e contadini.

La povera Giovanna veniva colpita mentre un'altra sorella, Antonietta di anni 20, l'aveva immobilizzata tenendola stretta per i capelli.

Compiuto il delitto le due donne si davano alla fuga scomparendo nella vicina campagna Tutti i presenti, compreso il padre e il marito dell'uccisa, si davano all'inseguimento proseguito per oltre 6 km La sola Antonietta veniva acciuffata, mentre l'assassina riusciva a dileguarsi.

Dalle prime indagini dei carabinieri si è potuto stabilire che la vittima, che lascia due bambini ed era in stato interessante, era accusata dalle due sorelle di godere le simpatie della madre che a torto le avrebbe trascurate.

## Diffondere « l'Unità » è del tutto legittimo

Il pretore di Albano ha assolto i compagni Borelli Filippo, Antonacci Marino, Vistarini Nando e Oreste, Bonfaci Alfredo, Brugnoli Innocenzo, Sciv. Maria, tutti di Albano, e Di Benedetto Marino di C. Gandolfo, imputati di violazione dell'art. 121 L. P. S. (per aver diffuso l'Unità), perchè il fatto non costituisce reato.


# IV FIERA DI ROMA

Chiusura domenica 18 giugno

**Edizioni di CULTURA SOCIALE**

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE

**Giorgio Candeloro: « IL MOVIMENTO SINDACALE ITALIANO ».**

*E' la storia del movimento sindacale in Italia dalle origini ai giorni nostri.*

**Arturo Colombi: « LA OCCUPAZIONE DELLE FABBRICHE ».**

*Uno dei dirigenti più amati della classe operaia italiana ha scritto per la collana « Educazione comunista » questo volume su una delle fasi più importanti e più interessanti della storia del movimento operaio nel nostro Paese.*

I CLASSICI DEL MARXISMO

LENIN

**«LA GUERRA IMPERIALISTA»**

*Mentre il turbine della prima guerra mondiale si abbatte tragicamente sulle nazioni grandi e piccole, Lenin si erge a denunciare il carattere imperialistico della guerra, la ferocia della borghesia, il tradimento e la corruzione sciovinista all'interno dei partiti socialisti; e indica la via da seguire per il ristabilimento della pace, per la difesa della esistenza e del benessere dei popoli.*

pp. 223 - L. 450

ABBONATEVI A "Rinascita,,

*Abbonamenti speciali a*

# l'Unità

*per la stagione estiva*

CARI LETTORI,

per il periodo delle ferie « L'UNITA' » vi offre la possibilità di contrarre un abbonamento ESTIVO di tipo particolare: quindicinale, trisettimanale o mensile.

*Le tariffe di tali abbonamenti sono:*

| | | |
|---|---|---|
| Per 15 giorni | L. | 175 |
| » 1 mese | » | 345 |
| » 1 mese e 1/2 | » | 515 |
| » 2 mesi | » | 675 |
| » 2 mesi e 1/2 | » | 845 |

Trasmetteteci la schedina qui unita insieme all'importo dell'abbonamento.

*Cognome e Nome* .....

*Indirizzo al quale il giornale deve essere inviato:*

.....

.....

*(Prov. di* .....

*Periodo dell'abbonamento: dal* .....

*al* .....

*Importo versato L.* .....

*I versamenti possono essere effettuati direttamente al nostro Ufficio Abbonamenti - Via IV Novembre, 149 - Roma; oppure presso gli Uffici Postali sul nostro conto corrente n. 1 29795*

**ASSICURATEVI "L'UNITA'" ANCHE DURANTE LE FERIE!**

Se non desiderate abbonarvi perchè preferite acquistare direttamente il giornale dal rivenditore, ricordate di compilare il seguente talloncino, che ci permetterà di aumentare tempestivamente il quantitativo di copie ai giornalai delle località dove trascorrerete le vostre ferie.

**All'Ufficio Diffusione de « L'UNITA' » — ROMA**

*Informo che dal* ..... *al* .....

*mi sposterò a* .....

*Prego pertanto di aumentare di una copia l'invio del giornale al rivenditore locale.*

*Nome e cognome* .....

*Indirizzo abituale* .....